



**GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO, ORE 21**  
**Teatro Comunale Eleonora Duse di Asolo (TV)**

## **CAPOTRAVE**

**Manuela Mandracchia, Giorgio Colangeli, Federica Ombrato**

## **LE VOLPI**

uno spettacolo di **Lucia Franchi, Luca Ricci**  
con **Giorgio Colangeli, Manuela Mandracchia, Federica Ombrato**  
costumi **Marina Schindler, suono Michele Boreggi, Lorenzo Danesin**  
luci **Stefan Schweitzer**, scena e regia **Luca Ricci**, produzione **Infinito**  
con il supporto di **Regione Toscana, Ministero della Cultura, Argot Studio Roma,**  
**Biblioteca Al Cortile Roma**

Nell'ombra di una sala da pranzo, all'ora del caffè, in un'assolata domenica di agosto, si incontrano due piccoli notabili della politica locale e la figlia di una di loro. Tutto intorno i pensieri volano già al mare e alle vacanze, eppure restano da mettere in ordine alcune faccende che interessano i protagonisti della storia. Davanti a un vassoio di biscotti vegani, si confessano legittimi appetiti e interessi naturali, si stringono e si sciolgono accordi, si regola la maniera migliore di distribuire favori e concessioni, incarichi di servizio e supposti vantaggi. La provincia italiana è la vera protagonista della vicenda, quale microcosmo in cui osservare le dinamiche di potere, che hanno sempre a che fare con i desideri e le ossessioni degli individui. Morbidamente, si scivola dentro un meccanismo autoassolutorio per cui è legittimo riservarsi qualche esiguo tornaconto personale, dopo essersi tanto impegnati nella gestione della cosa pubblica. La corruzione è proprio questo concedere a se stessi lo spazio di una impercettibile eccezione. Come scrive Leonardo Sciascia nel suo romanzo "Todo modo": "i grandi guadagni fanno scomparire i grandi principi, e i piccoli fanno scomparire i piccoli fanatismi."

**Giorgio Colangeli**, è uno degli attori più richiesti e amati del cinema d'autore italiano: ha vinto il Nastro d'Argento nel 1999 per "La cena" di Ettore Sola e il David di Donatello nel 2007 per "L'aria salata" di Alessandro Angelini. Sempre sullo schermo ha interpretato Salvo Lima ne "Il divo" di Paolo Sorrentino e ha lavorato con Rubini, Muccino, Luchetti, Genovese, tra i moltissimi altri. Partecipa al film "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi, nel ruolo di Sor Ottorino Santucci. In teatro ha recentemente interpretato Papa Ratzinger ne "I due papi" di Anthony McCarten.

**Manuela Mandracchia** è una delle interpreti più affermate del teatro italiano, attrice per storici allestimenti di Luca Ronconi e Massimo Castri, vincitrice del Premio Ubu (2 volte), del Premio ANCT dell'Associazione dei Critici del Teatro e del Premio Le Maschere del Teatro Italiano, sempre per il suo lavoro di attrice. Per il cinema ha lavorato in "Habemus Papam" di Nanni Moretti, oltre che con Cristina Comencini, Francesca Archibugi, Marco Bellocchio e, di recente, con Pietro Castellitto. Per Radio Tre ha letto numerosissimi classici della letteratura nella trasmissione Ad alta voce.

**Federica Ombrato** si diploma attrice, nel 2011, all'Accademia Nico Pepe di Udine e si perfeziona con la Compagnia Atir e S. Sinigaglia. Esordisce con "La Mosca, almeno un milione di scale" di C. Tessitore, per la regia di Jean-Paul Denizon.

Ha lavorato, tra gli altri, con C. Rifici, L. Lidi, M. Maccieri, A. Ruozzi, G. Dall'Aglio e G. Cărbunariu.

Debutta in ambito cinematografico, diretta da Marco Bellocchio, in "Se posso permettermi", selezionato dal 74° Festival di Locarno Corti d'autore.

